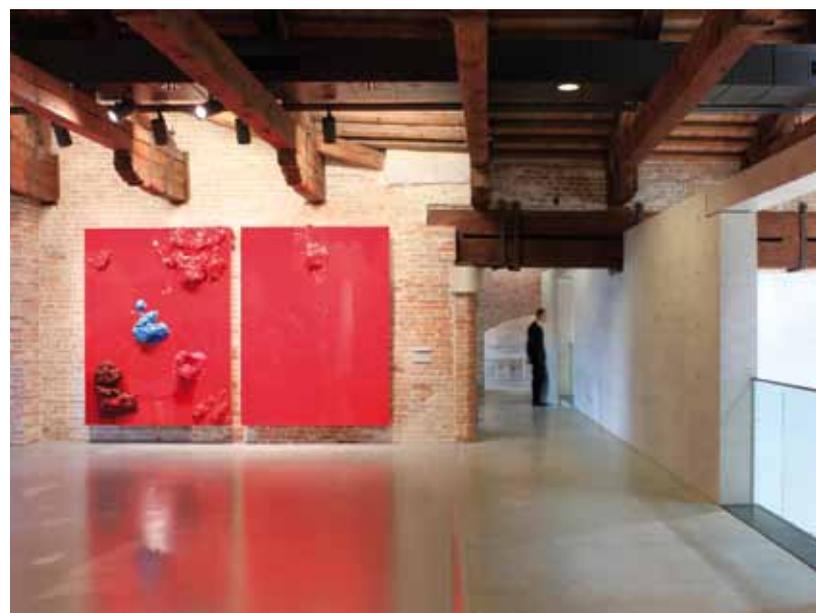
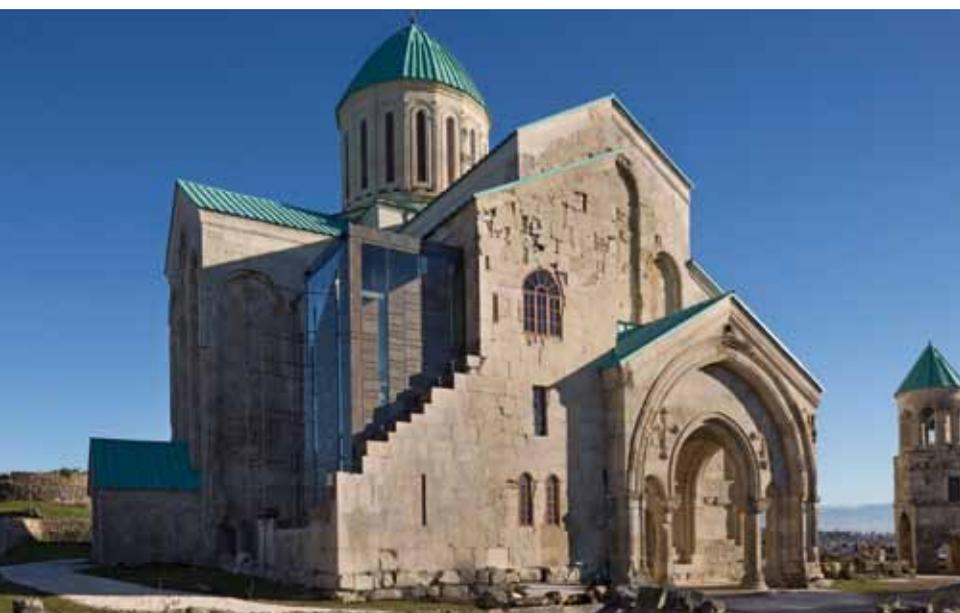


terza edizione

Third edition

2012

PREMIO INTERNAZIONALE “DOMUS RESTAURO E CONSERVAZIONE” INTERNATIONAL “DOMUS RESTORATION AND PRESERVATION” PRIZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -



PREMIO INTERNAZIONALE RESTAURO E CONSERVAZIONE FASSA BORTOLO TERZA EDIZIONE

INTERNATIONAL PRIZE FOR ARCHITECTURAL RESTORATION AND CONSERVATION THIRD COMPETITION

Il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, sviluppa da anni iniziative di formazione e di confronto progettuale, un'esperienza maturata anche attraverso il prestigioso "Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo", bandito dall'Università di Ferrara, che giungerà quest'anno alla sua decima edizione.

Nell'ambito di tali attività rientra anche il Premio Internazionale "Domus Restauro e Conservazione", una manifestazione che si presenta come la prima iniziativa del settore volta a far conoscere ad un ampio pubblico restauri architettonici che abbiano saputo interpretare in modo consapevole i principi conservativi nei quali la comunità scientifica si riconosce, anche ricorrendo a forme espressive contemporanee.

Il Premio voluto e ideato dall'Università estense in collaborazione con Fassa Bortolo vuole inoltre riconoscere la fondamentale importanza rivestita dalle imprese coinvolte nei restauri, arrivando a premiare i progettisti del settore privato o pubblico e le Ditte di restauro che hanno realizzato le opere.

Il Premio è indirizzato ad individuare non solo i progettisti ma anche le imprese specializzate che hanno realizzato i lavori di restauro per l'importanza che in questo settore rivestono le competenze imprenditoriali.

Il premio ha cadenza annuale ed è suddiviso in due sezioni:

- opere realizzate: vengono premiati i progettisti del settore privato o pubblico e le Imprese che hanno realizzato le opere selezionate;
- progetti elaborati come Tesi di Laurea.

Sono assegnati per ciascuna sezione un Premio al primo classificato (medaglia d'oro) e due alle opere e ai progetti ritenuti, a giudizio della giuria, meritevoli per aspetti particolari (medaglie d'argento).

Per la sezione delle "opere realizzate", le candidature al Premio possono essere presentate da professionisti singoli o studi di architettura-ingegneria e dalle relative Ditte che hanno compiuto i lavori di restauro; ogni singolo candidato o gruppo potrà partecipare con un solo progetto realizzato. L'opera dovrà essere stata realizzata ed ultimata nell'arco degli ultimi 10 anni.

Per la sezione dei "progetti elaborati come tesi di laurea" le candidature al Premio possono essere presentate da persone singole o gruppi che hanno discusso la tesi di laurea negli ultimi 3 anni (quindi in data non precedente al 2010) presso una facoltà di architettura o ingegneria-architettura, o istituti di formazione equivalenti, ottenendo una votazione non inferiore a 100/110 o equivalente.

Non possono partecipare al Premio docenti impegnati nella didattica dell'anno accademico in corso presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara.

Le candidature al Premio possono avvenire compilando l'apposito form elettronico presente nel sito www.premiorestauro.it. I promotori del Premio si impegnano inoltre a valorizzare i risultati del Premio e a divulgare i progetti selezionati e presentati con il più ampio spettro di iniziative convegnistiche ed editoriali per confermare l'importanza del dibattito e del confronto di idee e di metodologie.



For many years, the Department of Architecture of the University of Ferrara has developed initiatives for education and the exchange of design ideas, including the prestigious "Fassa Bortolo International Sustainable Architecture Prize" organised by Ferrara University, this year in its tenth edition.

These activities also include the International "Domus Restoration and Preservation Prize", the sector's first initiative aimed at focussing the attention of a wide public on architectural restoration projects which have sensitively interpreted the principles of conservative restoration recognised by the scientific community, in some cases using contemporary forms of expression.

Conceived and promoted by the Ferrara University in collaboration with Fassa Bortolo, the Prize also aims to acknowledge the fundamental importance of companies working in the restoration field by recognising private and public sector designers and the restoration companies responsible for carrying out the work.

The Prize is aimed not just at designers, but also at the specialist companies carrying out the restoration in recognition of the important role played by business skills in the sector.

The Prize is annual and divided into two sections:

- completed works: awarded to private or public sector designers and restoration companies for completed projects;
- projects developed as degree theses.

Each section includes a prize awarded to the first classified (gold medal) and two special prizes (silver medals) for the entries considered by the jury to be particularly worthy for certain aspects.

In the "completed works" section, entries may be presented by individual professionals or architectural and engineering studios and by the companies carrying out the restoration. Each individual candidate or group may participate with a single project.

The project must have been developed and completed during the last ten years.

In the section for projects developed as degree theses, entries for the Prize may be presented by individuals or groups who have defended a degree thesis during the last three years (not before 2010) at an architectural or engineering/architectural faculty or equivalent training institution, obtaining marks of not less than 100/110 or equivalent. Professors and lecturers who have taught at Ferrara University Architecture Department during the current academic year may not take part.

Projects may be entered for the Prize using the electronic form on the site www.premiorestauro.it.

The Prize organisers also undertake to promote the results and publicise the projects selected and presented through the widest possible spectrum of conferences and editorial initiatives to confirm the importance of debate and the exchange of ideas and methods.



La Giuria | The jury

Giovanni Carbonara (Presidente/Chairman)

Ordinario di Restauro Architettonico e Direttore della “Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio”, Sapienza Università di Roma, Facoltà di Architettura “Valle Giulia”) *Full Professor of Architectural Restoration and Director of the “Specialisation School in Architecture and the Landscape” at the “Valle Giulia” Faculty of Architecture, La Sapienza University of Rome*

Laura Moro

Responsabile dell’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, all’interno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) *Head of Central Institute for Catalogue and Documentation, Italy’s Ministry of Cultural Heritage (MIBAC)*

Beatriz Mugayar Kühl

Professore Associato FAUUSP Università di São Paulo, Brasile *Associate professor at FAUUSP University, São Paulo, Brazil*

Riccardo Dalla Negra

Ordinario di Restauro Architettonico, Dipartimento di Architettura dell’Università di Ferrara *Full Professor of Architectural Restoration, Ferrara University, Department of Architecture*

Marcello Balzani (Segretario del Premio/Award Secretary)

Direttore del DIAPReM Centro Dipartimentale per lo Sviluppo di Procedure Automatiche Integrate per il Restauro dei Monumenti dell’Università di Ferrara *Director of DIAPReM, Departmental Centre for the Development of Integrated Automatic Procedures for Restoration of Monuments, Ferrara University*

OPERE PREMIATE | PRIZE WINNING WORKS

SEZIONE OPERE REALIZZATE BUILT PROJECTS DIVISION

MEDAGLIE D’ORO | GOLD MEDALS

Restauro della cattedrale di Bagrati - Kutaisi, Georgia.
Progettista: Andrea Bruno.
Restoration of Bagrati’s Cathedral - Kutaisi, Georgia.
Designer: Andrea Bruno.

Progetto di Restauro di Punta della Dogana - Venezia, Italia.
Progettisti Tadao Ando Architect & Associates.
Punta della Dogana restoration project - Venice, Italy.
Designers: Tadao Ando Architect & Associates.

MEDAGLIE D’ARGENTO | SILVER MEDALS

Restauro e riabilitazione della pousada di Picote - Mirando do Douro, Portogallo.
Progettisti Cannatá & Fernandes Arquitectos.
Restoration and renovation of the Picote’s pousada - Mirando do Douro, Portugal.
Designers: Cannatá & Fernandes Arquitectos.

Museo dell’Abbazia di Altenburg - Altenburg, Austria.
Progettisti: Jabornegg & Pálffy.
Altenburg Abbey Museum - Altenburg, Austria.
Designers: Jabornegg & Pálffy.

Restauro della cattedrale di Reggio Emilia - Reggio Emilia, Italia.
Progettista: Mauro Severi Architetto.
Restoration of Reggio Emilia’s cathedral - Reggio Emilia, Italy.
Designer: Mauro Severi Architect.

MENZIONI SPECIALI SPECIAL MENTIONS

Rinnovo annuale del ponte Inca appeso di Q’eswachaca - Q’eswachaca, Cusco, Perù.
Progettisti: Patronato de Cultura Machupicchu.
Annual renewal of the hanging Inka Bridge of Q’eswachaca - Q’eswachaca, Cusco, Peru.
Designers: Patronato de Cultura Machupicchu.

Villa Mensa: salvaguardia, intrusione e riscoperta - Copparo, Ferrara, Italia.
Progettisti: Patrimonio Copparo s.r.l.
Villa Mensa: preserving, intrusion and rediscover - Copparo, Ferrara, Italy.
Designers: Patrimonio Copparo s.r.l.

Restauro timido delle coperture della chiesa di Santa Maria in Bressanoro - Castellone, Cremona, Italia.
Progettisti: Ermentini Architetti.
Shy restoration of the roof of Santa Maria in Bressanoro’s church - Castellone, Cremona, Italy.
Designers: Ermentini Architetti.

Shima Kitchen - Kagawa Prefecture, Giappone.
Progettisti: Architects Atelier Ryo Abe.
Shima Kitchen - Kagawa Prefecture, Japan.
Designers: Architects Atelier Ryo Abe.

Report della Giuria | Jury Report

Contrassegnata dalla partecipazione di oltre duecento iscritti provenienti da diversi paesi, non solo europei, la terza edizione del Premio internazionale “Domus restauro e conservazione” Fassa Bortolo si qualifica per il carattere fortemente rappresentativo degli esiti che hanno visto distinguersi, dopo un’attenta valutazione degli elaborati presentati, gruppi di lavoro sia nazionali che internazionali. La Commissione, infatti, ha giudicato all’unanimità segnalando i diversi lavori in base alla loro specifica qualità e rispondenza ai criteri del Bando: «restauri architettonici che abbiano saputo interpretare in modo consapevole i principi conservativi [...] anche ricorrendo a forme espressive contemporanee». Tali criteri sono stati interpretati e declinati in modo differente da ciascun concorrente con soluzioni, sempre d’interesse e coerenti con la preesistenza, informate ad un approccio propriamente conservativo, ma sempre declinato attraverso le necessarie e spesso imprescindibili aperture agli apporti dell’architettura del nostro tempo. Analogamente, tra i progetti elaborati come Tesi di Laurea sono stati favorevolmente valutati quei concorrenti che hanno saputo distinguersi per aver coniugato consapevolmente i principi della disciplina alle diverse scale, dagli aggregati urbani al singolo monumento, tracciando un interessante quadro di confronto disciplinare fra le diverse scuole di architettura nazionali.

La giuria

With the participation of more than two hundred entries from various countries both in and outside Europe, the third edition of the International Fassa Bortolo “Domus Restoration and Preservation” Prize is characterised by the strongly supranational flavour of the results. Close evaluation of the entries in fact saw numerous international participants in the forefront.

The Panel of Judges reached a unanimous decision, drawing attention to the various projects for their specific quality and conformity to the competition criteria: “architectural restoration projects which have sensitively interpreted the principles of conservative restoration [...] possibly using contemporary forms of expression”.

These criteria were given different interpretations and connotations by each participant, with consistently interesting projects in harmony with the existing context, following an approach sometimes strictly conservative, sometimes more innovative, with the necessary and often essential openness to the contribution of the architecture of our time.

Similarly, in the “Projects Developed as Degree Theses” section, the judges considered favourably participants who demonstrated an ability to consciously combine the principles of the discipline on different scales, from individual monuments to urban aggregations and themes associated with landscape restoration.

The Jury Panel

SEZIONE TESI DI LAUREA, SPECIALIZZAZIONE O DOTTORATO PROJECTS DEVELOPED AS DEGREE, SPECIALIZATION OR PHD THESES

MEDAGLIE D’ORO | GOLD MEDALS

Archeologia Industriale in Abruzzo.
La conservazione integrata dell’ex-zuccherificio di Avezzano.
Sara Susi, Alessandra Salciccia, Università degli Studi di Chieti-Pescara “G. D’Annunzio” - Facoltà di Architettura.
Industrial archeology in Abruzzo. The integrated conservation of the ex sugar refinery in Avezzano.
Sara Susi, Alessandra Salciccia, University of Chieti-Pescara “G-D’Annunzio” - Faculty of Architecture.

MEDAGLIE D’ARGENTO | SILVER MEDALS

Monte Castello: recupero e valorizzazione della torre di guardia e degli scavi archeologici.
Martina Bianchi, Elisa Albertini, Università degli Studi di Parma - Facoltà di Architettura.
Monte Castello: restoration and valorization of the guard tower and archeological site.
Martina Bianchi, Elisa Albertini, University of Parma - Faculty of Architecture.

Il sito archeologico dell’Emporium a Testaccio: una proposta di restauro e reintegrazione dell’immagine.
Chiara Brutti, Sapienza Università di Roma - Facoltà di Architettura.
The archeological site of the Emporium in Testaccio: a proposal for a renewal and reintegration of its image.
Chiara Brutti, Sapienza University, Rome - Faculty of Architecture.

Palermo: Il complesso di Maredolce, tra conservazione e valorizzazione.
Alessia Buda, Università degli Studi di Palermo - Facoltà di Architettura.
Palermo: the Maredolce compound, between preservation and valorization.
Alessia Buda, Palermo University - Faculty of Architecture.

Borgo del vino. Il restauro della Masseria Lo Parco a Frigento.
Carmen Graziosi, Università degli Studi di Napoli “Federico II” - Facoltà di Architettura.
Borgo del vino. The restoration of the manor farm Lo Parco, Frigento.
Carmen Graziosi, Naples University “Federico II” - Faculty of Architecture.

Restauro e riuso del Convento degli Agostiniani a Pieve di Teico, Imperia.
Elisa Siffredi, Arianna Moncagatto, Università degli Studi di Genova - Facoltà di Architettura.
Restoration and reuse of the Augustinian Convent in Pieve di Teico, Imperia.
Elisa Siffredi, Arianna Moncagatto, Genova University - Faculty of Architecture.

Progetto di Restauro della Chiesa SS. Salvatore di Naro, Agrigento.
Salvatore Tito Vaccaro, Università degli Studi di Palermo - Facoltà di Architettura.
Restoration project of the SS. Salvatore di Naro’s Church, Agrigento.
Salvatore Tito Vaccaro, Palermo University - Faculty of Architecture.

Restauro della cattedrale di Bagrati

Restoration of Bagrati's Cathedral

MEDAGLIA D'ORO EX-AEQUO
EQUAL GOLD MEDAL

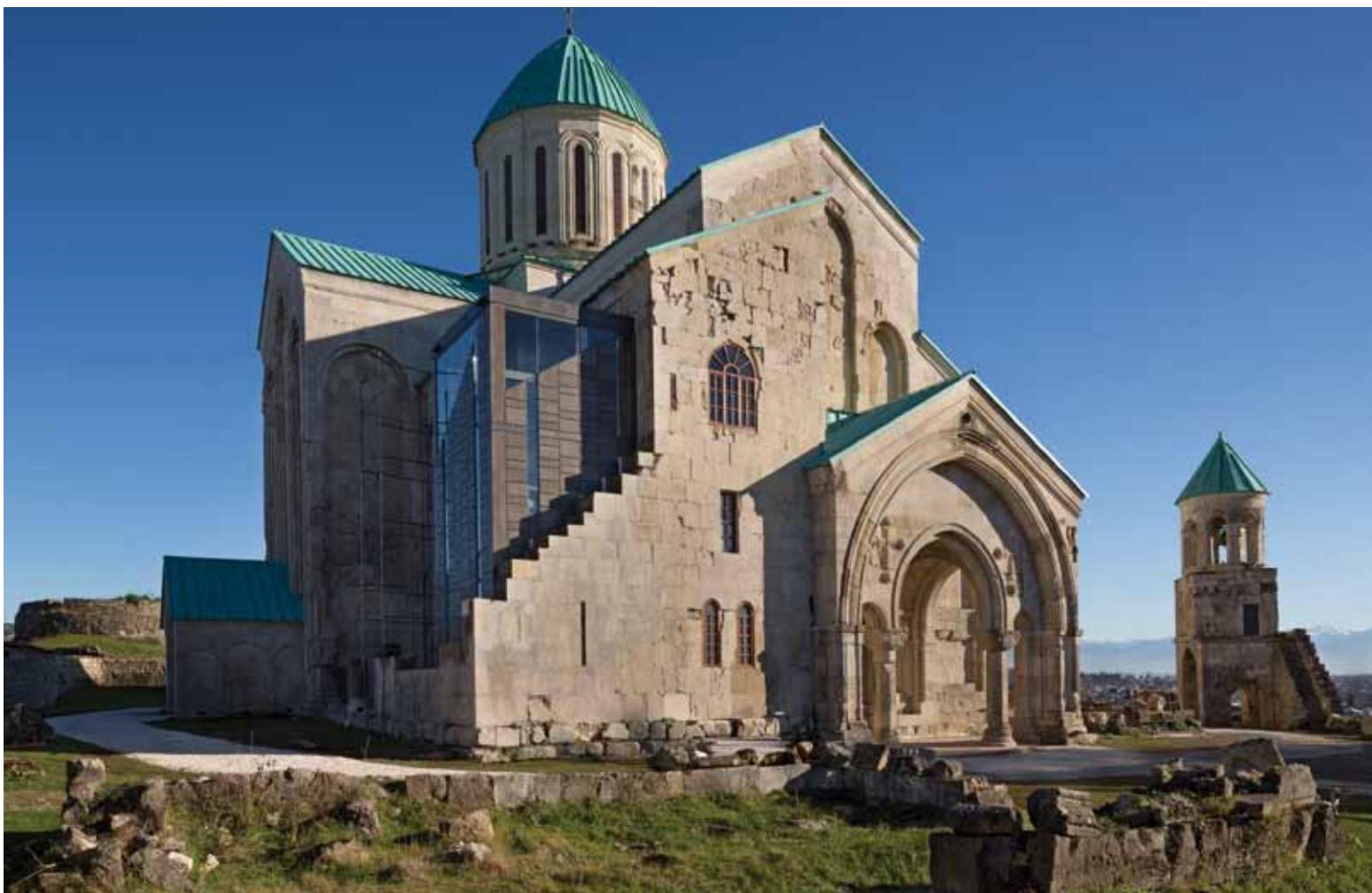
Progettista | Designer:
Andrea Bruno

Localizzazione | Location:
Kutaisi, Georgia

Impresa esecutrice | Contractor:
Restavratorebi & Co.Ltd.

Realizzazione | Completion:
2011-2012.

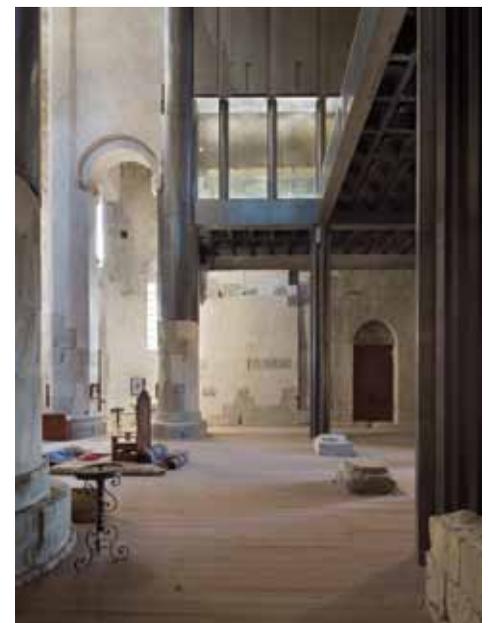
L'intervento di reintegrazione critica della Cattedrale di Bagrati, uno dei massimi episodi dell'architettura georgiana dell'XI secolo, viene ad inserirsi all'interno di un progetto ricostruttivo di tipo analogico-congetturale, precedentemente avviato, mutandone radicalmente l'indirizzo metodologico. Le masse fabbricative, intenzionalmente riproposte con materiali moderni molto differenziati sul piano figurativo e materico, sono in grado di restituire compiutamente la volumetria originaria anche attraverso la riproposizione, in forme contemporanee, del grande matroneo di cui si conservavano le tracce dell'imposta perimetrale. L'intervento viene a confermare l'impegno profuso dal progettista, l'architetto Andrea Bruno, nell'arco di una carriera professionale condotta con grande coerenza intellettuale, che ha posto al centro dei suoi interessi il complesso rapporto tra "antico e nuovo", in una chiave di lettura reintegrativa sempre originale.





Restoration of the Bagrati Cathedral, one of the high points of 11th-century Georgian architecture, is part of a previously initiated analogical-conjectural reconstruction project, however with radical changes to the methodology adopted. The construction blocks, intentionally proposed in modern materials that differ considerably in figurative and physical terms, succeed in restoring the original arrangement of volumes, including reproposal of the large matroneum, albeit in contemporary forms, with traces of the outline still preserved.

The work confirms the commitment of the designer, architect Andrea Bruno, throughout a professional career marked by intellectual consistency, who has placed the complex relationship between “old and new” as the centre point, with an always original interpretation of reintegration.



Progetto di Restauro di Punta della Dogana

Punta della Dogana restoration project

**MEDAGLIA D'ORO EX-AEQUO
EQUAL GOLD MEDAL**

Progettista | Designer:

Tadao Ando Architect & Associates

Localizzazione | Location:

Venezia, Italia

Referenti Italiani | Italian Design Team:

Equilibri srl

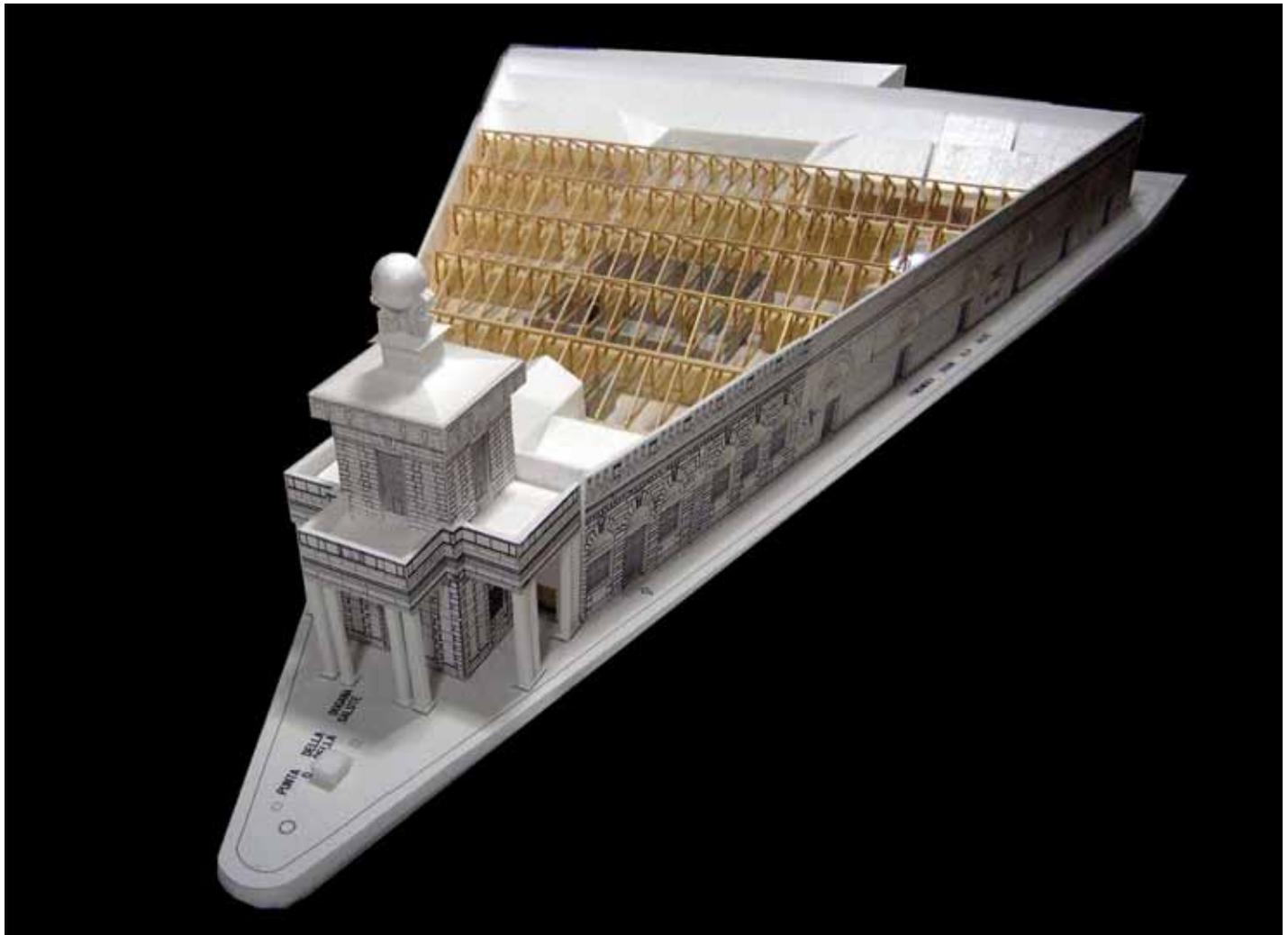
Impresa esecutrice | Contractor:

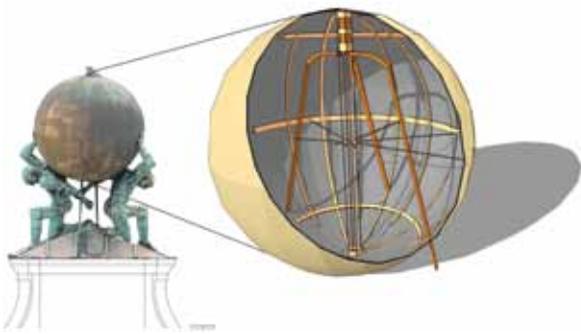
Dottor Group S.p.A.

Realizzazione | Completion:

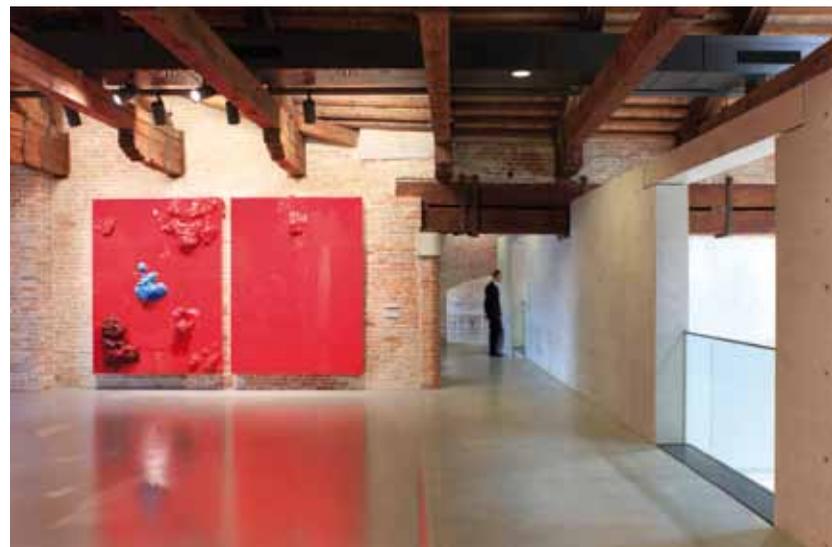
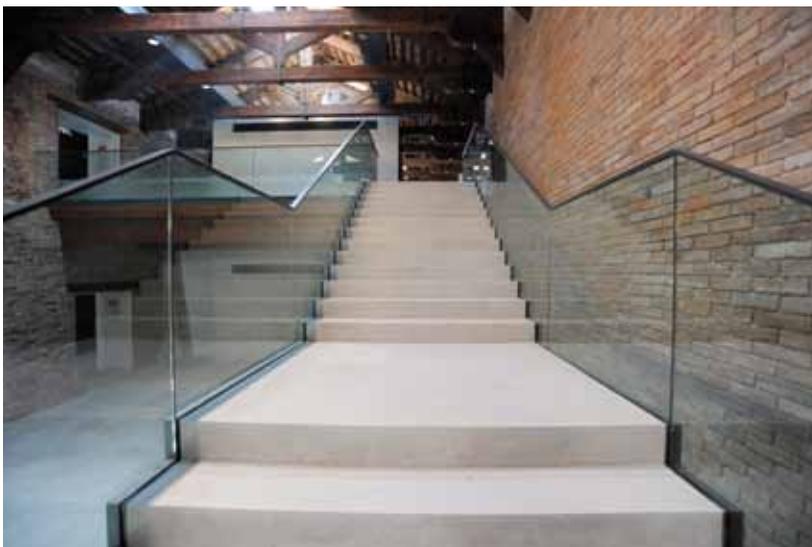
2007-2009.

L'intervento sugli ex-magazzini di Punta delle Dogana si configura, da un lato, come un atto "rivelativo" delle volumetrie originarie così come esse si presentavano dopo le trasformazioni sette-ottocentesche dei corpi di fabbrica, attraverso l'eliminazione di tramezzature e solai latero-cementizi; dall'altro, come raffinato inserimento, all'interno della pseudo-corte centrale frutto di demolizioni operate durante l'occupazione austriaca, dell'elemento caratterizzante la parte espositiva, vale a dire il grande corpo a forma di cubo, cifra poetica dell'architetto Tadao Ando. Di particolare interesse è la reintegrazione della tessitura dei setti murari, sapientemente condotta da una nutrita équipe di restauratori, così come l'uso raffinato del sistema d'illuminazione in grado di bilanciare perfettamente la luce naturale con quella artificiale.





The work on the former storerooms at the Punta delle Dogana on the one hand represents the “exposure” of the original volumes as these were arranged after the work on the buildings in the seventeen-eighteen hundreds, by removing brick-cement partitions and intermediate floors; on the other, it represents an elegant inclusion into the central courtyard-like area - created following demolition during the Austrian occupation - of the defining element of the exhibition, the large cube-shaped object, a poetic figure by the architect Tadao Ando. Especially interesting is the reintegration of the precast wall structures, knowledgeably performed by a large team of restorers, as well as the refined use of lighting, so as to strike a perfect balance of natural and artificial light.



MEDAGLIA D'ARGENTO EX-AEQUO
EQUAL SILVER MEDAL

Progettisti | Designers:

Cannatá & Fernandes Arquitectos

Localizzazione | Location:

Picote, Mirando do Douro, Portogallo

Coordinamento lavori di restauro |

Restoration coordinator:

Edivisa, Visabeira group

Realizzazione | Completion:

2008-2011



Restauro e riabilitazione della pousada di Picote

Restoration and renovation of the Picote's pousada

Il restauro della pousada di Picote riguarda una delle opere più significative dell'architettura moderna portoghese, risalente agli anni della dittatura di Salazar, ma non priva di effetti allora considerati "eversivi".

Dopo dieci anni di abbandono, l'edificio è stato oggetto di un completo restauro, fondato sull'analisi diretta del manufatto e su un'accurata ricerca documentaria.

Oltre alla sistemazione degli esterni e alla rimozione delle principali cause di degrado (infiltrazioni di acque meteoriche ecc.) l'intervento ha contemplato il restauro e la reintegrazione degli arredi fissi, l'integrazione e parziale sostituzione delle reti impiantistiche, l'immissione degli accorgimenti indispensabili a garantire l'uso pubblico nel rispetto delle normative (accessibilità, sicurezza ecc.), il recupero di vecchi spazi tecnici a funzioni espositive e di archivio.

Si tratta di un ottimo esempio di "restauro del moderno", condotto con lo scrupolo e i metodi di solito riservati agli edifici antichi oltre che con elevata qualità progettuale.



Restoration of the Picote Inn involves one of the most significant works of modern Portuguese architecture, dating back to the era of the Salazar dictatorship, however without lacking in effects considered at the time to be "subversive".

Ten years after having been abandoned, the building has undergone complete restoration, based on direct analysis of the construction itself and careful documentary research.

In addition to renovating the exterior and removing the main causes of damage (infiltration of rainwater, etc.), the work consisted in restoration and reintegration of the fixtures, completion and partial replacement of the systems, introduction of essential features for guaranteeing public fruition in compliance with standards (accessibility, safety etc.), recovery of old equipment rooms for use as exhibition and storage areas.

This is an excellent example of "modern restoration", scrupulously conducted applying methods usually reserved for ancient buildings, as well as with excellent quality design.

Museo dell'Abbazia di Altenburg

Altenburg Abbey Museum

MEDAGLIA D'ARGENTO EX-AEQUO
EQUAL SILVER MEDAL

Progettisti | Designers:
Jabornegg & Pálffy

Localizzazione | Location:
Altenburg, Austria

**Coordinamento lavori di restauro |
Restoration coordinator:**
Claudia Riff-Podgorschek

Realizzazione | Completion:
2004-2012

Muovendo da iniziali ragioni di natura strutturale e da connesse esigenze di scavo di consistenti riporti di terra, gli architetti Christian Jabornegg e András Pálffy hanno attuato una convincente sistemazione d'una porzione significativa del lato meridionale del complesso abbaziale barocco di Altenburg.

Lavorando con un linguaggio moderno, ricco di sensibilità nel ricercato confronto con le preesistenze storiche emerse dallo scavo, nonché attento alle definizioni di dettaglio (colore e grana degli intonaci ecc.), gli architetti hanno insieme risolto i problemi statici, creato ambienti museali altamente suggestivi, conservato un eccellente rapporto dell'abbazia, anche in queste sue parti nuove, col paesaggio. È utile segnalare un pensiero formulato per spiegare la loro "filosofia" nell'operare in contesti costruiti: "Non si può produrre costantemente qualcosa di nuovo, ma è possibile presentare le cose in contesti sempre nuovi". Essi perseguono, quindi, soluzioni realizzabili e discrete, che danno "spazio al pensiero" pur risultando "quasi impercettibili nel panorama urbano".

Si tratta di una capacità di esprimere misura, scelta quanto mai significativa nell'ambito del restauro.



Starting from the initial structural requirements and related need to carry out considerable excavations, architects Christian Jabornegg and András Pálffy convincingly restored a significant portion of the southern side of the Altenburg Baroque Abbey complex.

Adopting a modern language, applying considerable sensitivity to existing historical elements resulting from the excavation, as well as special care to the definition of details (plaster colour and grain, etc.), the architects at the same time solved the static problems, created appealing museum spaces, and preserved the excellent relationship of the abbey, including the new parts, with the surrounding landscape. It is worth underlining a thought formulated to explain their "philosophy" when working on existing constructions: "You can't constantly produce something new, but it's always possible to present things in new contexts". They therefore pursue feasible and balanced solutions, which give "space to thought", despite being "almost imperceptible on the urban landscape".

This means the ability to express proportion, a significant choice in the field of restoration.

Restauro della cattedrale di Reggio Emilia *Restoration of Reggio Emilia's cathedral*

MEDAGLIA D'ARGENTO EX-AEQUO
EQUAL SILVER MEDAL

Progettisti | Designers:
Mauro Severi Architetto

Localizzazione | Location:
Reggio Emilia, Italia

Impresa esecutrice | Contractor:
Tecton Soc. Coop.

Realizzazione | Completion:
2004-2010

Oltre al restauro complessivo della Cattedrale, alla sistemazione della cripta, agli scavi archeologici effettuati (con rinvenimenti di grande interesse), alla riorganizzazione degli impianti (specialmente di riscaldamento e d'illuminazione, mirati a valorizzare i diversi momenti della liturgia ed anche la semplice visita al monumento), l'intervento ha curato, con particolare attenzione, il collegamento fra cripta e chiesa, oltre alle opere di adeguamento liturgico.

In ambedue i casi si è voluto sperimentare l'impiego di elementi d'architettura e d'arte contemporanei, col ricorso ad artisti di chiara fama che hanno lavorato in stretta relazione con esperti liturgisti.

La realizzazione dei nuovi poli liturgici, rispondenti alle indicazioni del Concilio Vaticano II, non ha comportato perdite o demolizioni di elementi antichi, perché questi erano stati rimossi nel corso di lavori risalenti agli anni '70 e '80 del Novecento. Si è quindi agito per aggiunta, mirando all'espressività, alla funzionalità ed alla qualità dei nuovi inserti.



In addition to general restoration of the Cathedral, renovation of the crypt, archaeological excavations (exposing extremely interesting finds), rearrangement of systems (above all heating and lighting, the latter aimed at highlighting the different liturgical moments as well as simple visits to the monument), special attention was paid to the connection between crypt and church, as well as the liturgical adaptation work.

In both cases, the aim was to experiment with the use of elements of contemporary architecture and art, employing renowned artists working closely together with experts in liturgics.

Development of the new liturgical spaces, in accordance with the guidelines of the Second Vatican Council, did not involve loss or demolition of ancient elements, as these had previously been removed during work dating back to the 1970s and 80s. The work thus involved additions, focusing on the expressivity, functionality and quality of the new elements introduced.

MENZIONE SPECIALE
SPECIAL MENTION

Progettisti | Designers:

Patronato de Cultura Machupichu

Localizzazione | Location:

Q'eswachaka, Cusco, Perù

Realizzazione | Completion:

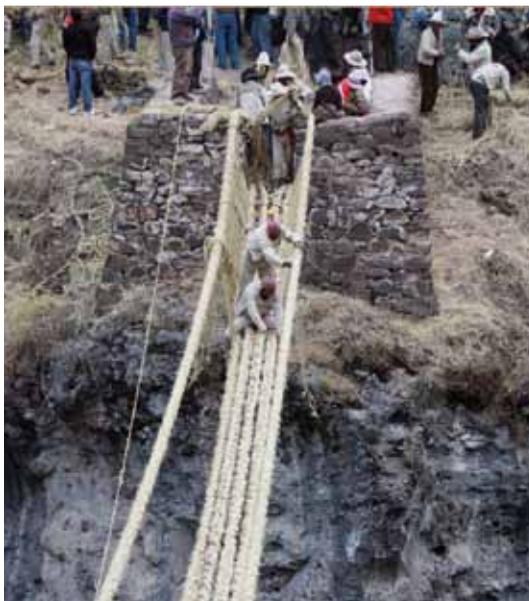
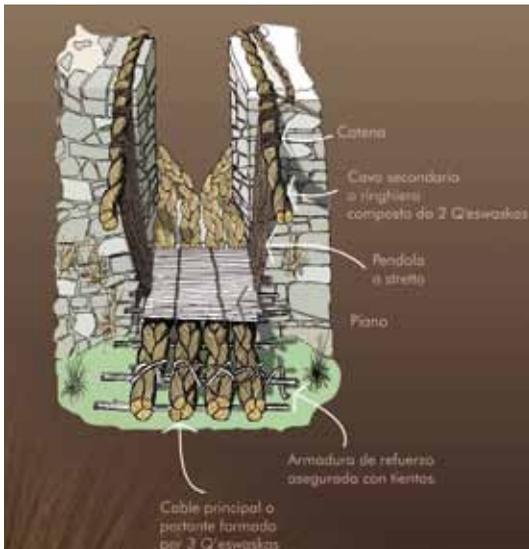
restaurato ogni anno / *restored every year*

Rinnovo annuale del ponte Inca appeso di Q'eswachaka

Annual renewal of the hanging Inka Bridge of Q'eswachaka

La manutenzione del ponte di Q'eswachaka rappresenta una testimonianza di un modo di affrontare oggi il rapporto con gli elementi della tradizione storica, in un approccio vivo e partecipato. Il coinvolgimento di tutta la comunità all'intervento annuale di manutenzione del ponte, consente la trasmissione nel tempo non solo dell'elemento in sé ma anche, e soprattutto, del sapere costruttivo che lo ha prodotto. Una conoscenza del fare che è essa stessa bene culturale: la conoscenza dei materiali, dei cicli della natura, delle regole costruttive, degli equilibri dinamici che si instaurano tra manufatti e ambiente.

Un intervento che non è paragonabile con le problematiche del mondo urbanizzato ma che comunque offre molti elementi per la riflessione sul rapporto tra uomo e natura, nonché sulla valenza comunitaria dell'attenzione conservativa alle proprie memorie.



Maintenance of the Q'eswachaka bridge represents testimony of a modern way of dealing with relationships with elements of historical tradition, through a dynamic and participatory approach. The involvement of the entire community in the annual maintenance work on the bridge not only helps to preserve over time the construction itself, but also and above all carries forward the know-how used to build it. Know-how that is in itself cultural heritage: knowledge of materials, of nature's cycles, of construction requirements, of the dynamic equilibrium that is established between constructions and the environment.

Work that cannot be compared to the problems of the urbanised world, yet that in any case comprises several aspects for reflecting on the relationship between man and nature, as well as the value to the community of preserving memories.

MENZIONE SPECIALE
SPECIAL MENTION

Progettisti | Designers:
Patrimonio Copparo s.r.l.,

Localizzazione | Location:
Copparo, Ferrara, Italy

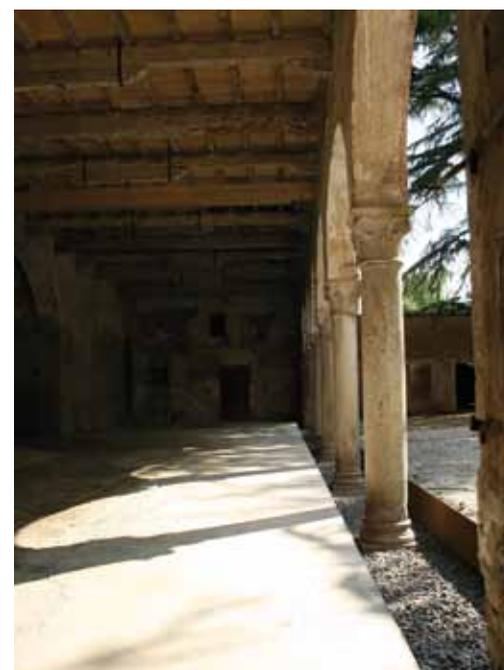
Realizzazione | Completion:
2009-2010

Villa Mensa: salvaguardia, intrusione e riscoperta

Villa Mensa: preserving, intrusion and rediscover

La problematica affrontata dal progetto rappresenta un tema oggi emergente relativo ai tanti complessi architettonici storici di proprietà pubblica che non hanno ancora trovato un ruolo sociale ed una conseguente nuova destinazione d'uso - l'intervento dà una risposta a questo spazio di "attesa" fra abbandono e rifunzionalizzazione.

Interventi minimali, che non incidono sulle strutture se non per la messa in sicurezza, ma che consentono di restituire alla comunità la fruizione della villa nella sua condizione attuale segnata tanto dall'attività umana quanto dal tempo. Si tratta di un'esperienza che offre l'indicazione di una possibile politica per la gestione del vasto patrimonio culturale diffuso sul territorio.



The issues faced during the project today represent an emerging characteristic of so many publically-owned historic-architectural complexes that have not yet found a social function and, consequently, a new purpose.

This project provides a response to this "delay" between abandonment and transformation in terms of function. Minimalist work, which does not affect the structures unless needed for safety reasons, but rather that returns to the community the possibility to enjoy the villa in its current condition, showing the signs of both human activities and time.

This is an experience that suggests a possible new policy for managing the country's vast cultural heritage.

MENZIONE SPECIALE
SPECIAL MENTION

Progettisti | Designer:
Ermentini Architetti

Localizzazione | Location:
Castellone, Cremona, Italy

Realizzazione | Completion:
2011-2012

Restauro timido delle coperture della chiesa di Santa Maria in Bressanoro

Shy restoration of the covering of Santa Maria in Bressanoro's church

L'approccio progettuale utilizzato nel restauro "timido" della chiesa ha il suo punto di forza nel porre la cura costante del manufatto storico al centro della riflessione teorica e degli sforzi applicativi. Il riconoscimento che la tutela del patrimonio culturale e la sua conservazione passano in primo luogo per la cura della costruzione è un approccio al restauro che va nella direzione della manutenzione preventiva e programmata, da sempre invocata e scarsamente attuata. L'attenzione per la materia pone questo intervento a pieno titolo nella riflessione sul restauro e su un modo di fare storia molto vicino al costruito, con un triplice effetto positivo: massimizzare la permanenza nel tempo delle architetture storiche, garantire la buona pratica del "minimo intervento" e ottimizzare le risorse economiche che possono essere utilmente impiegate per altri interventi sul patrimonio.



The strength of the design approach adopted in the "shy" restoration of the church lies in constantly placing the historic construction as the focus of theoretical considerations and practical efforts. Recognition that care for the construction is, at the forefront in protection and preservation of cultural heritage, an approach to restoration that tends towards preventive and planned maintenance, something that has often been called for yet rarely implemented.

The attention to materials places this work firmly within the consideration of restoration and interpreting history as being as close as possible to the actual construction, with a triple benefit: maximising the historic architecture throughout time, guaranteeing the good practice of "minimum intrusion", and optimising economic resources, which can be gainfully used for other heritage projects.

MENZIONE SPECIALE
SPECIAL MENTION

Progettisti | Designer:
Architects Atelier Ryo Abe.

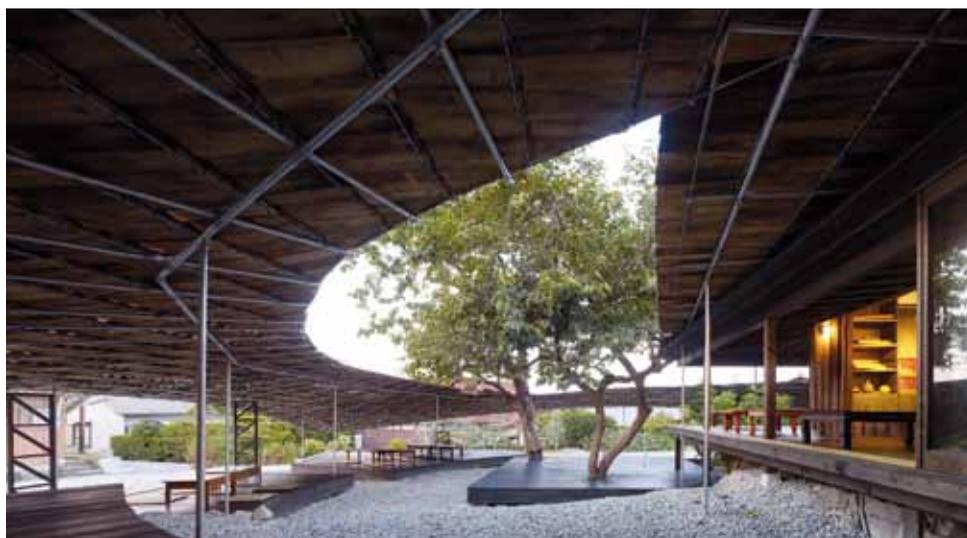
Localizzazione | Location:
Kagawa Prefecture, Giappone

Realizzazione | Completion:
2010

Shima Kitchen

Shima Kitchen

L'intervento di recupero edilizio in un villaggio dell'isola di Teshima ha l'obiettivo di creare un luogo per la comunità costruito attorno al rito quotidiano della preparazione del cibo. Il sito, fortemente identitario per la popolazione dell'isola, si pone oggi come un riscatto rispetto all'immagine negativa legata al trattamento dei rifiuti industriali che veniva effettuato in quei luoghi. L'inserimento di una struttura di copertura esterna riconfigura lo spazio urbano profondamente modificato nel tempo, anche a seguito di demolizioni; il disegno si snoda attorno ad una casa preesistente, recuperata e trasformata in una cucina comune considerando la vegetazione come un elemento del progetto. Si crea così una nuova "centralità", permeabile e aperta a diverse funzioni. I materiali utilizzati sono poveri o comunque comuni, ma il disegno, estremamente raffinato e colto, crea un elemento dalla forma organica di grande forza espressiva e minimo impatto ambientale.



The building recovery work in a village of Teshima island aims at creating a place for the community revolving around the daily ritual of preparing food. The site has a strong identity for the island's population, and today can be seen as redemption from the negative image of industrial waste treatment that took place in such sites. The inclusion of an external covering structure redesigns the urban space that has been radically modified over time, following demolition among other things; the design is articulated around an existing home, recovered and converted into a common kitchen in which vegetation is considered a design element. This creates a new sense of "centrality", which is permeable and open to different functions. The materials used are basic and common, however the extremely refined and sophisticated design creates a highly expressive organic element with minimum environmental impact.





**SEZIONE TESI DI LAUREA,
SPECIALIZZAZIONE O DOTTORATO**
PROJECTS DEVELOPED AS DEGREE,
SPECIALIZATION OR PHD THESES

**MEDAGLIA D'ORO
GOLD MEDAL**

Studenti | Students:

Sara Susi, Alessandra Salciccia

Università | University:

Università degli Studi di Chieti-Pescara "G.
D'Annunzio"

Facoltà | Faculty:

Facoltà di Architettura /
Faculty of Architecture

Relatore | Supervisor:

Prof.ssa Lucia Serafini

Correlatore | Co-Supervisor:

Prof. Claudio Varagnoli

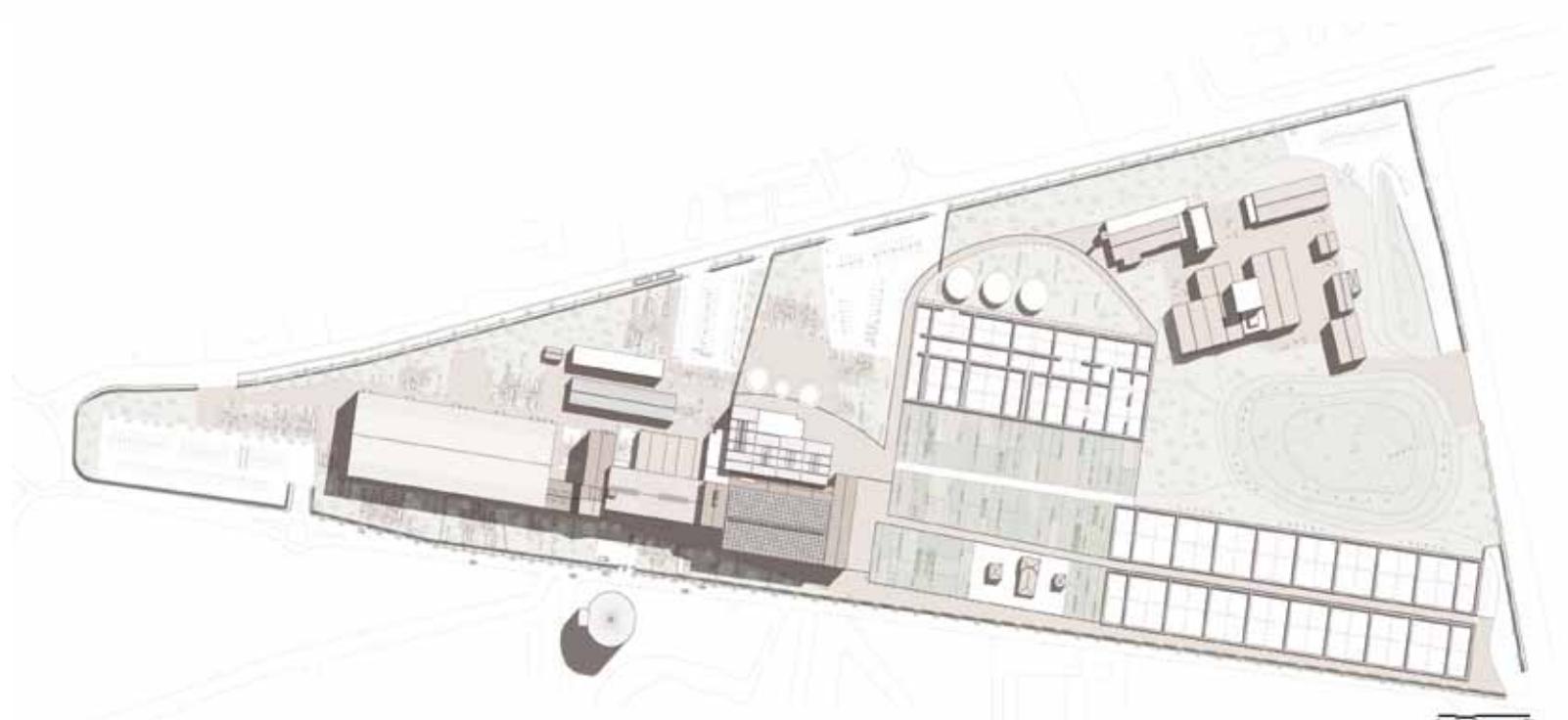
Anno Accademico | Academic year:

2010-2011

Archeologia Industriale in Abruzzo. La conservazione integrata dell'ex- zuccherificio di Avezzano.

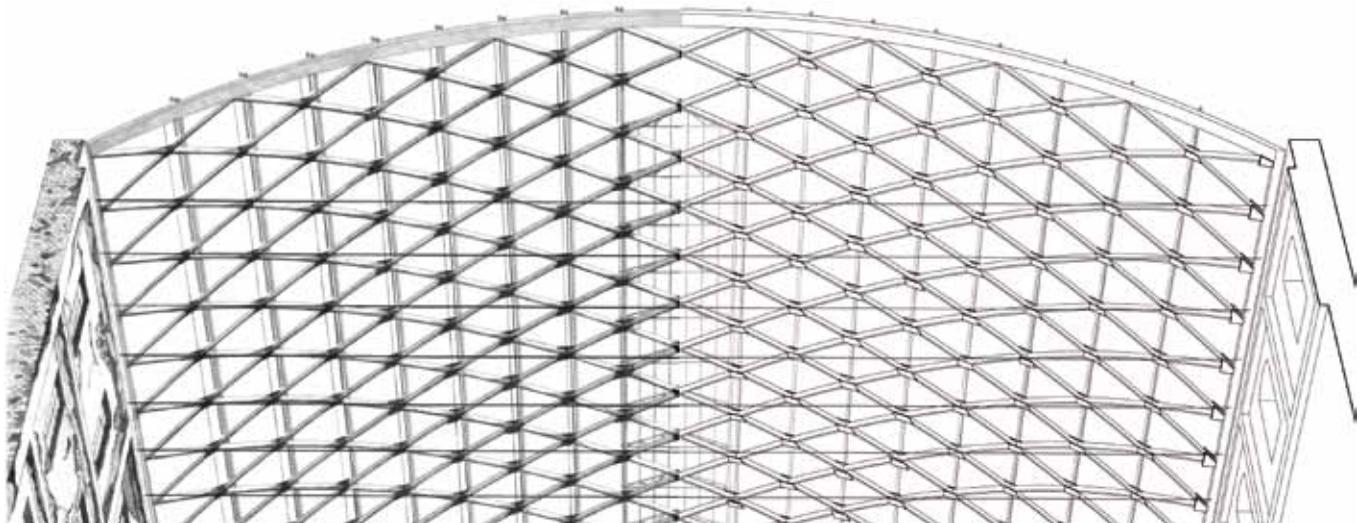
*Industrial archeology in Abruzzo. The
integrated conservation of the ex sugar
refinery in Avezzano.*

La tesi affronta un tema di grande attualità, in una prospettiva di scrupolosa salvaguardia: il restauro di un'importante testimonianza di archeologia industriale e la sua rifunzionalizzazione. La tesi appare rigorosa tanto negli assunti, quanto nello svolgimento progettuale, affrontando, in modo consapevole, ogni aspetto delle complesse tematiche conservative: dalla eliminazione di aggiunte ritenute incongrue, al recupero delle grandi volumetrie dei corpi di fabbrica; dall'attento rispetto della materia, alla valutazione delle tecniche costruttive moderne; dalla progettazione degli spazi espositivi e lavorativi, alla sistemazione degli spazi esterni congeniali alla nuova destinazione d'uso.





This thesis examines a topic that is currently in vogue, from a perspective of scrupulous preservation: restoration of an important example of industrial archaeology, designating new functions. The thesis is precise both in its assumptions and in the development of the project, knowledgeably facing every aspect of the complex preservation issues: from the elimination of additions considered to be contradictory, to the recovery of the vast volumes of the buildings; from careful respect for “materials”, to analysis of modern construction techniques; from the design of exhibition and working spaces, to the reorganisation of exterior spaces in a way that is suitable for the new intended use.



**SEZIONE TESI DI LAUREA,
SPECIALIZZAZIONE O DOTTORATO**
PROJECTS DEVELOPED AS DEGREE,
SPECIALIZATION OR PHD THESES

**MEDAGLIA D'ARGENTO EX-AEQUO
EQUAL SILVER MEDAL**

Studenti | Students:

Martina Bianchi, Elisa Albertini

Università | University:

Università degli Studi di Parma
University of Parma

Facoltà | Faculty:

Facoltà di Architettura
Faculty of Architecture

Relatore | Supervisor:

Prof.ssa Eva Coisson

Correlatore | Co-Supervisor:

Prof. Walter Baricchi

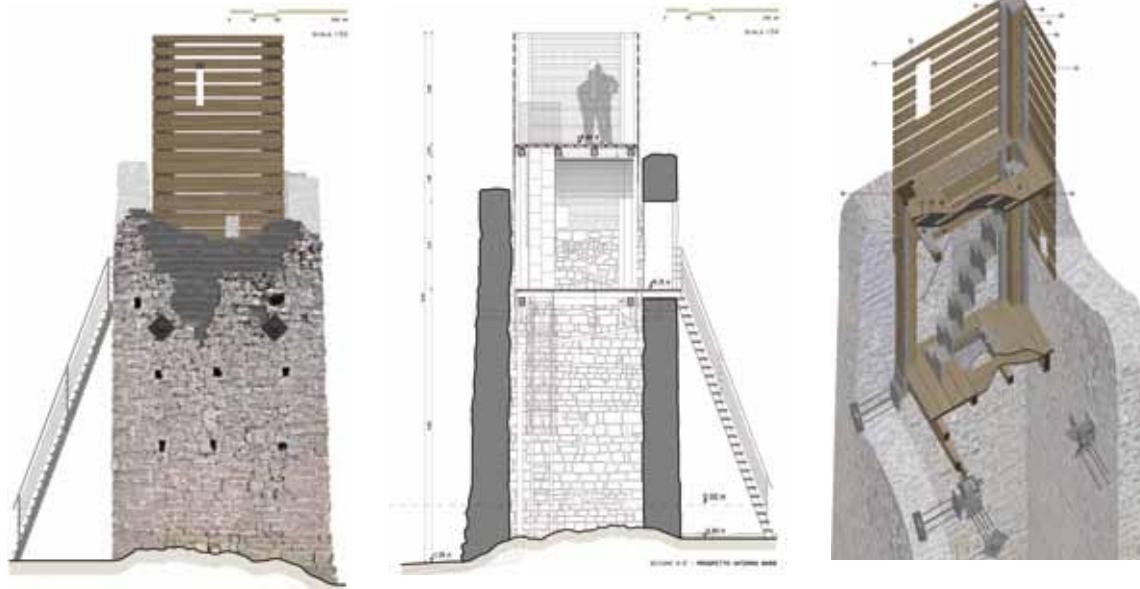
Anno Accademico | Academic year:

2011-2012

Monte Castello: recupero e valorizzazione della torre di guardia e degli scavi archeologici

Monte Castello: restoration and valorization of the guard tower and archeological site

La tesi, partendo da una ricerca storico-territoriale, affronta il tema del restauro e della valorizzazione dell'antico nucleo difensivo di Monte Castello (Reggio Emilia), approfondendo, segnatamente, il restauro di una torre difensiva. Pur mantenendo intatto il valore documentario e paesaggistico della torre, ormai rudericizzata, la tesi propone interventi di reintegrazione dei paramenti murari molto mirati, accompagnati da opere di consolidamento strutturale non invasive, che fungono anche da sostegno per una nuova struttura, in grado di agevolare la visita interna della torre, oltre che fornire un nuovo punto di osservazione del sito e del paesaggio circostante.



This thesis, based on historical-territorial research, deals with the topic of restoration and development of the ancient defensive nucleus of Monte Castello (Reggio Emilia), above all detailing the restoration of a defensive tower. While retaining the documentary and scenic value of the now-ruined tower, the thesis proposes very specific restoration of the walls, accompanied by non-invasive structural consolidation, with the aim of supporting a new structure to facilitate visitor access inside the tower, as well as to provide a new observation point over the site itself and the surrounding landscape.

**SEZIONE TESI DI LAUREA,
SPECIALIZZAZIONE O DOTTORATO**
PROJECTS DEVELOPED AS DEGREE,
SPECIALIZATION OR PHD THESES

**MEDAGLIA D'ARGENTO EX-AEQUO
EQUAL SILVER MEDAL**

Studente | Student:
Chiara Brutti

Università | University:
Sapienza Università di Roma
Sapienza University, Rome

Facoltà | Faculty:
Facoltà di Architettura
Faculty of Architecture

Relatore | Supervisor:
Prof.ssa Donatella Fiorani

Correlatore | Co-Supervisor:
Prof. Alfonso Giacotti

Il sito archeologico dell'Emporium a Testaccio: una proposta di restauro e reintegrazione dell'immagine

The archeological site of the Emporium in Testaccio: a proposal for a renewal and reintegration of its image

La tesi analizza attentamente il sito nella sua attuale consistenza, fornendo un quadro storiografico accurato unito ad una lettura critico-interpretativa dei numerosi quesiti stratigrafici che l'antico manufatto suscita: dalla probabile presenza di strutture murarie tardo-repubblicane, alla lettura delle presenze traianee o post-traianee, fino all'interramento completo dell'emporium avvenuto intorno al V secolo. La tesi propone un progetto molto interessante, finalizzato alla piena godibilità del sito, operando sia al suo interno sia al suo esterno, nel rapporto con il quartiere e con il fiume. Ben calibrato e funzionale risulta l'inserimento delle nuove strutture architettoniche.



This thesis carefully analyses the site in its current conditions, providing an accurate historical overview combined with a critical interpretation of the numerous stratigraphic issues involved with the ancient construction: from the probable presence of late-Republican building structures, to the interpretation of presences from the Trajan or post-Trajan periods and the complete burial of the Emporium in around the 5th century. The thesis proposes a very interesting project, aimed at making the site fully usable, both inside and outside, in relation to its surrounding quarter and the river. The inclusion of new architectural structures is well-calibrated and functional.

**SEZIONE TESI DI LAUREA,
SPECIALIZZAZIONE O DOTTORATO**
PROJECTS DEVELOPED AS DEGREE,
SPECIALIZATION OR PHD THESES

**MEDAGLIA D'ARGENTO EX-AEQUO
EQUAL SILVER MEDAL**

Studente | Student:
Alessia Buda

Università | University:
Università degli Studi di Palermo
Palermo University

Facoltà | Faculty:
Facoltà di Architettura
Faculty of Architecture

Relatore | Supervisor:
Prof.ssa Renata Prescia

Correlatori | Co-Supervisors:
G. Barbera, T. Campisi, G. Corselli D'Ondes, G.
Guerrera, M. Leone, F. Scaduto

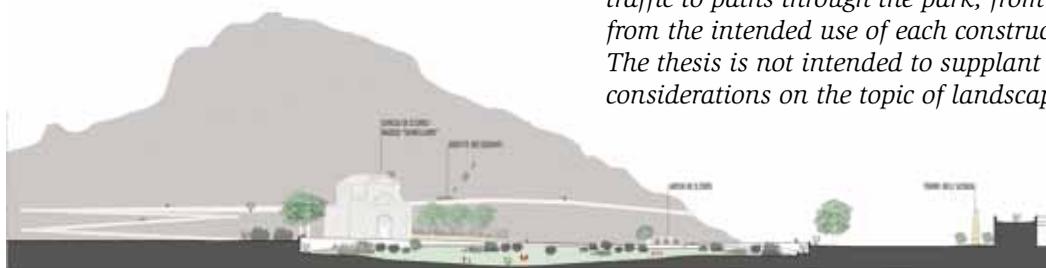
Palermo: Il complesso di Maredolce, tra conservazione e valorizzazione

*Palermo: the Maredolce compound,
between preservation and valorization*

La tesi s'incentra sull'elaborazione di un piano programmatico per il complesso di Maredolce, situato nell'area sud-est di Palermo, il quale, nonostante l'intensa urbanizzazione, mantiene ancora i caratteri tipici del paesaggio agrario. Il lavoro si caratterizza per la consapevolezza dell'impossibilità di salvaguardare i singoli episodi architettonici del complesso in assenza d'una chiara prospettiva di recupero urbanistico dell'area: dalla viabilità, ai sistemi di percorso nel parco; dagli interventi di restauro architettonico, al sistema della vegetazione; dalla destinazione d'uso di ogni manufatto, all'individuazione di ulteriori aree tematiche. La tesi non si sostituisce alla disciplina urbanistica, ma le fornisce importanti riflessioni sul tema del restauro del Paesaggio e della tutela integrata.



This thesis focuses on establishing a programmatic plan for the Maredolce complex, situated in the south-eastern part of Palermo, which, despite intense urbanisation, still maintains the typical characteristics of a rural landscape. The project is based on awareness of how it is impossible to preserve the individual architectural elements of the complex without a clear plan for urban recovery of the area: from traffic to paths through the park; from architectural restoration to the vegetation; from the intended use of each construction to identification of further subject areas. The thesis is not intended to supplant town planning, rather it provides important considerations on the topic of landscape restoration and integrated protection.



**SEZIONE TESI DI LAUREA,
SPECIALIZZAZIONE O DOTTORATO**
PROJECTS DEVELOPED AS DEGREE,
SPECIALIZATION OR PHD THESES

**MEDAGLIA D'ARGENTO EX-AEQUO
EQUAL SILVER MEDAL**

Studente | Student:
Carmen Graziosi

Università | University:
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Naples University 'Federico II'

Facoltà | Faculty:
Facoltà di Architettura
Faculty of Architecture

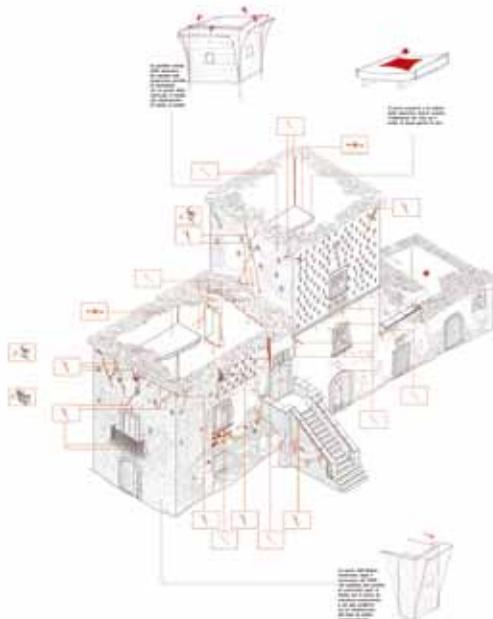
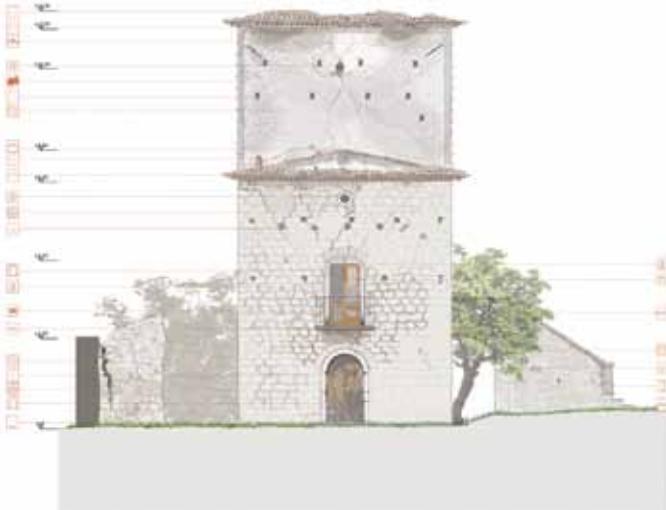
Relatore | Supervisor:
Prof.ssa Valentina Russo

Correlatore | Co-Supervisor:
Prof.ssa Giovanna Ceniccola

Borgo del vino. Il restauro della Masseria Lo Parco a Frigento

*Borgo del vino. The restoration of the
manor farm Lo Parco, Frigento*

La tesi propone il restauro di una masseria posta nella campagna avellinese, con un'ottica molto più complessa e articolata rispetto ad altre esperienze didattiche. Essa, infatti, non solo analizza accuratamente l'attuale consistenza materica dei vari corpi di fabbrica proponendone un restauro condotto, nel pieno rispetto dei principi conservativi, con integrazioni architettoniche ben calibrate, ma si pone realisticamente a confronto con l'attuale normativa regionale sulle architetture rurali, proponendo una nuova destinazione d'uso convincente ed effettivamente perseguibile.



This thesis proposes the restoration of an old farm building located in Avellino province, from a much more complex and articulated viewpoint than other academic undertakings. Indeed, it not only carefully analyses the current physical makeup of the various buildings, proposing restoration conducted in full compliance with the principles of preservation and well-calibrated architectural integration, but also realistically reflects current regional legislation on rural architecture, proposing a new purpose that is both convincing and effectively pursuable.

**SEZIONE TESI DI LAUREA,
SPECIALIZZAZIONE O DOTTORATO**
PROJECTS DEVELOPED AS DEGREE,
SPECIALIZATION OR PHD THESES

**MEDAGLIA D'ARGENTO EX-AEQUO
EQUAL SILVER MEDAL**

Studente | Student:
Salvatore Tito Vaccaro

Università | University:
Università degli Studi di Palermo
Palermo University

Facoltà | Faculty:
Facoltà di Architettura
Faculty of Architecture

Relatore | Supervisor:
Prof. Francesco Tomaselli

Correlatore | Co-Supervisor:
Prof. Massimo Ventimiglia

Progetto di Restauro della Chiesa SS. Salvatore di Naro, Agrigento

Restoration project of the SS. Salvatore di Naro's Church, Agrigento

La tesi muove dal presupposto che la ricerca storiografica, da un lato, e le indagini diagnostiche dall'altro, rappresentino momenti ineludibili per un approccio corretto al restauro di un edificio d'importanza storico-artistica. Il progetto, quindi, è preceduto dall'analisi storica, materica e delle manifestazioni di degrado, oltre che accompagnato da un preciso protocollo d'indagini diagnostiche e conoscitive. Al progetto conservativo si affianca poi quello espositivo che scaturisce, anch'esso, dalla puntuale osservazione del patrimonio artistico della chiesa e dalla conseguente necessità di doverlo valorizzare. La tesi, seguendo un chiaro indirizzo didattico, si caratterizza per il notevole rigore programmatico.



This thesis is based on the assumption that historical research, on one hand, and diagnostic surveys on the other, represent essential factors in ensuring a correct approach to the restoration of an historically-artistically important building. The project, therefore, is preceded by historical and physical analysis of the signs of deterioration, as well as being accompanied by a precise diagnostic survey protocol. The preservation work, together with the related exhibition project, is based on precise observation of the church's artistic heritage value and the consequent need to exploit this. The thesis features a clear academic focus and significant programmatic rigour.

PREMIO INTERNAZIONALE DI RESTAURO ARCHITETTONICO “DOMUS RESTAURO E CONSERVAZIONE FASSA BORTOLO” Bando Quarta Edizione 2013

Art. 1 - ISTITUZIONE DEL PREMIO

Il Premio Internazionale di Restauro Architettonico denominato “Domus restauro e conservazione Fassa Bortolo”, ideato e promosso nel 2010 da Fassa S.p.A., titolare del marchio “Fassa Bortolo”, e dal Dipartimento di Architettura dell’Università di Ferrara, in occasione del Ventennale della propria fondazione, nasce dalla volontà di premiare e far conoscere ad un ampio pubblico restauri architettonici che abbiano saputo interpretare in modo consapevole i *principi* conservativi nei quali la comunità scientifica si riconosce, anche ricorrendo a forme espressive contemporanee.

Art. 2 - IL PREMIO

Il Premio è indirizzato ad individuare non solo i progettisti ma anche le imprese specializzate che hanno realizzato i lavori di restauro per l’importanza che in questo settore rivestono le competenze imprenditoriali.

Il premio ha cadenza annuale ed è suddiviso in due sezioni:

- “opere realizzate”: verranno premiati i progettisti del settore privato o pubblico e le Ditte di restauro che hanno realizzato le opere;
- “progetti elaborati come Tesi di Laurea”: saranno assegnati per ciascuna sezione un Premio al primo classificato e due Menzioni Speciali alle opere e ai progetti ritenuti, a giudizio della giuria, meritevoli per aspetti particolari.

Per la sezione delle “opere realizzate” il montepremi complessivo è di 10.000,00 Euro così distribuito:

- un premio al progettista o al gruppo di progettazione vincitore del Premio “Domus restauro e conservazione Fassa Bortolo” pari a 5.000,00 Euro; inoltre verranno assegnate due Medaglie d’oro rispettivamente per progettista e impresa;
- due premi ai progettisti o al gruppo di progettazione per Menzioni Speciali pari a 2.500,00 Euro ciascuno; inoltre verranno assegnate Medaglie d’argento, rispettivamente per progettista e impresa, a ciascuna delle due Menzioni Speciali.

La Giuria, se lo riterrà opportuno, potrà individuare ulteriori Menzioni Speciali e comunque definire in maniera diversa l’attribuzione dei Premi. Per la sezione dei “progetti elaborati come Tesi di Laurea” il montepremi complessivo è di 8.000,00 Euro così distribuito:

- un premio al vincitore del Premio “Domus re-

stauro e conservazione Fassa Bortolo” pari a 4.000,00 Euro;

- due premi alle Menzioni Speciali pari a 2.000,00 Euro ciascuno.

La Giuria, se lo riterrà opportuno, potrà distribuire diversamente il montepremi complessivo della sezione “progetti elaborati come Tesi di Laurea”.

Art. 3 - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Per la sezione delle “opere realizzate”, le candidature al Premio possono essere presentate da professionisti singoli o studi di architettura-ingegneria e dalle relative Ditte che hanno compiuto i lavori di restauro; ogni singolo candidato o gruppo potrà partecipare con un solo progetto realizzato.

L’opera dovrà essere stata ultimata entro 10 anni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Per la sezione dei “progetti elaborati come Tesi di Laurea” le candidature al Premio possono essere presentate da persone singole o gruppi che hanno discusso la Tesi di Laurea negli ultimi 3 anni presso una Facoltà di Architettura o Ingegneria-Architettura, o Istituti di Formazione equivalenti, ottenendo una votazione non inferiore a 100/110, di Dottorato, Scuola di Specializzazione o Master. Non possono partecipare al Premio tesi aventi come relatore o correlatore docenti impegnati nella didattica presso il Dipartimento di Architettura dell’Università di Ferrara nell’anno accademico 2013/2014.

Art. 4 - MODALITÀ D’ISCRIZIONE

La candidatura al Premio può avvenire compilando l’apposito form elettronico presente nel sito www.premiorestauro.it entro il **30/09/2013**.

Art. 5 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per partecipare alla selezione della Giuria dovranno essere presentati gli elaborati di seguito elencati.

Per la sezione delle “opere realizzate” i progettisti e le Ditte devono consegnare:

- a) breve curriculum del progettista di massimo 2000 battute di testo spazi compresi, in italiano ed inglese (la traduzione è esclusa dal calcolo delle battute), precisando la sede dello studio di progettazione e allegando foto del candidato o del gruppo di progettazione;
- b) breve curriculum della Ditta di restauro di massimo 2000 battute di testo spazi compresi, in italiano ed inglese (la traduzione è esclusa

dal calcolo delle battute);

c) scheda con i dati di identificazione del progetto realizzato (eventuale nome dell’edificio, luogo, committente, paternità dell’opera, collaboratori, cronologia dell’intervento);

d) relazione sintetica (massimo 2000 battute di testo, spazi compresi, in italiano ed inglese, la traduzione è esclusa dal calcolo delle battute).

e) relazione tecnico-descrittiva del progetto e dell’intervento (massimo 12000 battute di testo, spazi compresi, in italiano ed inglese, la traduzione è esclusa dal calcolo delle battute), in cui sia possibile evincere con chiarezza i *principi* alla base del progetto, e la descrizione delle metodologie scelte per l’intervento;

f) descrizione dell’opera prima dei lavori e dopo i lavori di restauro (piante, prospetti e sezioni, schizzi di progetto, schemi concettuali, eventuali foto del plastico, eventuali immagini rendering, eccetera);

g) un minimo di 5 immagini fotografiche significative dello stato precedente ai lavori, dell’opera realizzata e delle fasi di cantiere maggiormente significative in alta risoluzione (300 dpi). Tutti gli elaborati indicati ai punti **a), b), c), d), f), g)** del presente articolo riferiti alla sezione “opere realizzate” dovranno essere inseriti in **2** tavole di formato **A1 verticale** composte liberamente e consegnate in duplice copia; **solo una** delle due copie dovrà essere montata su supporto rigido e leggero sempre di formato A1.

Si richiede inoltre di fornire su supporto rigido (CD o DVD) la relazione tecnico descrittiva di cui al punto e), le due tavole in formato Acrobat (.pdf) e in formato JPEG (.jpg) a 300 dpi e tutto il materiale utilizzato per comporre le tavole stesse. I testi dovranno essere in formato Word (.doc), le immagini ed i disegni separatamente ciascuno in formato JPEG (.jpg) con risoluzione 300 dpi e dimensione di base di almeno 15 cm.

Per la sezione dei “progetti elaborati come Tesi di Laurea”:

a) scheda con i dati di identificazione del progetto di tesi (Tesi, Università, Facoltà, Relatori, Correlatori e Anno Accademico);

b) relazione sintetica di massimo 2000 battute di testo spazi compresi, in italiano ed inglese (la traduzione è esclusa dal calcolo delle battute).

c) relazione tecnico-descrittiva del progetto di massimo 12000 battute di testo spazi compresi, in italiano ed inglese (la traduzione è esclusa dal calcolo delle battute), in cui sia possibile

evincere con chiarezza i principi alla base del progetto, e la descrizione delle metodologie proposte per l'intervento;

d) descrizione dello stato di fatto e del progetto (piante, prospetti e sezioni, schizzi di progetto, schemi concettuali, eventuali foto del plastico, eventuali immagini, ecc...);

e) un minimo di 5 immagini digitali (rendering, foto inserimenti, ecc...) significative del progetto di restauro in alta risoluzione.

Tutti gli elaborati indicati ai punti **a), b), d), e)** del presente articolo riferiti alla sezione "progetti elaborati come Tesi di Laurea" dovranno essere inseriti in **2 tavole di formato A1 verticale** composte liberamente e in duplice copia; **solo una** delle due copie dovrà essere montata su supporto rigido e leggero sempre di formato A1.

Si richiede inoltre di fornire su supporto rigido (CD o DVD) la relazione tecnico descrittiva di cui al punto c), le due tavole in formato Acrobat (.pdf) e in formato JPEG (.jpg) a 300 dpi e tutto il materiale utilizzato per comporre le tavole stesse. I testi dovranno essere in formato Word (.doc), le immagini ed i disegni separatamente ciascuno in formato JPEG (.jpg) con risoluzione 300 dpi e dimensione di base di almeno 15 cm.

Art.6 - CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Gli elaborati sopraelencati dovranno pervenire, in un plico chiuso e protetto, alla segreteria del Premio ((presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, Via Quartieri 8, 44121 Ferrara) entro il **30/11/2013**.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati, l'assenza dei requisiti di partecipazione richiesti, la difformità degli elaborati rispetto a quanto previsto all'art. 5 del presente bando costituiscono motivo di esclusione dalla selezione da parte della commissione giudicatrice. Per le spedizioni a mezzo servizio postale o corriere privato farà fede la data del timbro di partenza.

L'ente banditore non potrà farsi carico di alcuna spesa o tassa doganale eventualmente necessaria per la ricezione dei plichi. Pertanto si pregano i partecipanti di verificare con il corriere prescelto tutte le modalità necessarie per il recapito del materiale al destinatario senza alcun addebito per quest'ultimo. L'ente banditore si ritiene pertanto libero da qualsiasi responsabilità nel caso un plico non fosse consegnato a causa della necessità di pagamento di spese o tasse aggiuntive.

Per eliminare i carichi ambientali legati all'imbal-

laggio e al trasporto del materiale di partecipazione e per evitare inconvenienti (specialmente nei transiti doganali con paesi extra europei e Svizzera) che frequentemente hanno portato ad alti costi nelle spedizioni, è ammesso (e auspicato) l'invio digitale di tutti gli elaborati richiesti all'art. 5 tramite l'utilizzo di sistemi di spedizione di posta elettronica di grande formato sempre entro e non oltre il **30/11/2013**.

Tale modalità di spedizione prevede il pagamento di una quota d'iscrizione necessaria per consentire all'ente banditore di sostenere le spese tecniche di gestione dei file e della stampa su carta fotografica ad alta risoluzione con montaggio su supporto rigido delle tavole per esposizioni.

La quota è definita in € 120,00 per i partecipanti alla sezione "opere realizzate da professionisti", e € 80,00 per i partecipanti alla sezione "progetti elaborati come Tesi di Laurea, Tesi di Dottorato e Tesi per Master e Corsi di Formazione Post-Laurea".

Il pagamento della quota dovrà essere effettuato entro il **30/11/2013** con le modalità indicate sul sito ufficiale del Premio (www.premiorestauro.it) nella sezione dedicata all'iscrizione.

Art.7 - GIURIA

La giuria sarà composta da:

- un Presidente;
- due Architetti di chiara fama nel settore;
- un Prof. Arch. della Facoltà di Architettura di Ferrara;
- un Segretario.

Il giudizio della giuria sarà inappellabile e insindacabile

Art. 8 - COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti della selezione con l'individuazione dei vincitori e l'assegnazione dei riconoscimenti speciali saranno comunicati a tutti i partecipanti entro il mese di **Marzo 2014**; il verbale dell'aggiudicazione e la motivazione del premio e dei riconoscimenti assegnati saranno inoltre divulgati attraverso il sito ufficiale del Premio (www.premiorestauro.it), il sito del Ventennale della Facoltà di Architettura di Ferrara (www.xfafx.it) e quello aziendale della Fassa S.p.A. (www.fassabortolo.com), nonché sulla stampa specializzata. I promotori del Premio si impegnano inoltre a valorizzare i risultati del Premio e a divulgare i progetti selezionati e presentati con il più ampio spettro di iniziative convegnistiche ed editoriali

per confermare l'importanza del dibattito e del confronto di idee e di metodologie.

Art.9 - PUBBLICAZIONE DELL'OPERA PREMIATA

I progetti vincitori insieme a tutti quelli ritenuti meritevoli di menzione saranno pubblicati in un fascicolo e/o CD dedicato all'edizione del Premio.

Art. 10 - ADESIONE AL BANDO

Con l'invio della documentazione necessaria per l'ammissione al concorso, i partecipanti al Premio:

- accettano e aderiscono a tutte le norme stabilite dal presente bando;
- consentono la non restituzione del materiale inviato;
- Autorizzano il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara e la Fassa S.p.A., promotori del Premio, ad utilizzare e divulgare i contenuti delle opere e dei progetti elaborati come tesi di laurea per pubblicazioni totali o parziali, anche per fini pubblicitari, con citazione della fonte, senza aver nulla a pretendere in merito ai diritti d'autore;

- Si impegnano a tenere indenni il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara e la Fassa S.p.A. da eventuali contestazioni, pretese o giudizi relativi ai contenuti delle opere e dei progetti elaborati come tesi di laurea utilizzati e divulgati per le pubblicazioni indicate al punto precedente.

La direzione del Premio si riserva ogni variazione che si renda necessaria per la migliore realizzazione, nonché ogni richiesta di integrazione del materiale ricevuto.

Art. 11 - SEGRETERIA DEL PREMIO E INDIRIZZI DI RIFERIMENTO

Per informazioni e chiarimenti l'indirizzo della segreteria del Premio è il seguente:

Dipartimento di Architettura Università di Ferrara

Via Quartieri 8, 44121 Ferrara

Tel. 0532 293656

Fax. 0532 293643

www.premiorestauro.it

e-mail: premiorestauro@unife.it

SPONSORIZZAZIONE

Fassa Bortolo

INTERNATIONAL ARCHITECTURAL RESTORATION PRIZE

“FASSA BORTOLO DOMUS RESTORATION AND PRESERVATION”

Competition Notice - Fourth Edition 2013

Article 1 – INSTITUTION OF THE PRIZE

The International Architectural Restoration Prize entitled “Fassa Bortolo Domus restoration and preservation”, conceived and promoted in 2010 by Fassa S.p.A., owners of the “Fassa Bortolo” brand, and by the Ferrara University Department of Architecture to celebrate its twentieth anniversary, was established for the purpose of rewarding and promoting to the public at large architectural restoration works that have managed to best interpret the preservation principles shared by the scientific community, including through the use of contemporary forms of expression.

Article 2 - THE PRIZE

The purpose of the Prize is to identify not only the designers but also the specialist businesses that have completed the restoration works, due to the importance that business skills play in this sector.

The prize is held annually and is divided into two sections:

- “completed works”: designers from the private or public sector and the restoration companies that completed the works will be awarded;
- “projects presented as undergraduate degree theses”: each section will have one first Prize, plus two Special Mentions for the works and projects considered by the jury to be worthy as concerns specific aspects.

In the “completed works” section, the total prize money is 10,000.00 euro, divided as follows:

- one prize to the designer or the design team awarded as winners of the “Fassa Bortolo Domus restoration and preservation” Prize, worth 5,000.00 euro; in addition two Gold medals will be presented to designers and businesses respectively;
- two prizes to the designers or design teams receiving the Special Mentions worth 2,500.00 euro each; in addition Silver medals will be presented to designers and businesses respectively for each of the two Special Mentions.

The Jury may moreover decide to identify additional entries worthy of Special Mentions and consequently award the Prizes in a different way. In the “projects presented as undergraduate degree theses” section the total prize money is 8,000.00 euro, divided as follows:

- one prize to the winner of the “Fassa Bortolo Domus restoration and preservation” Prize worth 4,000.00 euro;
- two prizes for the Special Mentions worth

2,000.00 euro each.

The Jury may however decide to divide the total prize money in the “projects presented as undergraduate degree theses” section in a different way.

Article 3 – TERMS AND CONDITIONS FOR ENTRIES

In the “completed works” section, entries for the Prize may be presented by individual professionals or architectural-engineering firms and by the companies that completed the restoration work; each individual candidate or group may only submit one entry.

The work must have been completed within 10 years from the publication date of this competition notice.

In the “projects presented as undergraduate degree theses” section, entries for the Prize may be presented by individuals or groups that have defended their undergraduate degree theses within the last 3 years at a University Architecture or Engineering-Architecture Faculty, or equivalent educational institution, with a grade no lower than 100/110, or else a Doctorate, Master or Postgraduate degree thesis.

The degree theses having teachers, which are actively employed during the 2012/2013 academic year at Ferrara University Department of Architecture, acting as supervisors or co-examiners will not be accepted.

Article 4 – ENTRY PROCEDURE

Entries for the Prize can be submitted by completing the special electronic form at the website www.premiorestauro.it before the deadline of **30/09/2013**.

Article 5 – REQUIRED DOCUMENTATION

To be eligible for selection by the Jury, entries must be accompanied by the following documents.

In the “completed works” section, designers and companies must submit:

- a) a short curriculum of the designer (maximum 2000 characters of text, including spaces, in Italian and English, with the translation excluded from the character count), indicating the design studio address and attaching a photo of the entrant or the design team;
- b) a short curriculum of the restoration company (maximum 2000 characters of text, including spaces, in Italian and English, with the transla-

tion excluded from the character count);

- c) a data sheet identifying the completed project (building name – if any - place, customer, ownership of the work, partners involved, timeline of the work);
- d) a short report (maximum 2000 characters of text, including spaces, in Italian and English, with the translation excluded from the character count);
- e) a general and technical-descriptive report on the project and work (maximum 12000 characters of text, including spaces, in Italian and English, with the translation excluded from the character count), with special focus on the principles at the base of the project and the description of the methods chosen for the work;
- f) a description of the project before and after the restoration work (floor plans, perspective and section views, design drawings, conceptual diagrams, photos of the models, renderings, etc.);
- g) a minimum of 5 significant photographs in high quality (300 dpi) of the project before and after the restoration work, as well as of the most significant restoration stages.

All of the documents described in points a), b), c), d), f), g) of this present article referring to the “completed works” section must be placed on 2 vertical A1 size drawings, arranged freely, and presented in two copies; only one of the two copies must be applied on a rigid and light support (jury), also A1 size.

In addition a CD or DVD must be submitted containing the technical descriptive report as mentioned under e), the two drawings in Acrobat (.pdf) and JPEG (.jpg) format with 300 dpi resolution and all the material used to create the drawings.

The texts must be in Word format (.doc), the pictures and drawings separately in JPEG format (.jpg) with 300 dpi resolution and minimum base size of 15 cm.

For the “projects presented as undergraduate degree theses” section:

- a) a data sheet identifying the undergraduate thesis (Student names, University, Faculty, Supervisors, Assistant Supervisors, Academic Year);
- b) a short report (maximum 2000 characters of text, including spaces, in Italian and English, with the translation excluded from the character count);
- c) a technical-descriptive report on the project (maximum 12000 characters of text, including spaces, in Italian and English, with the transla-

tion excluded from the character count), with special focus on the principles at the base of the project and the description of the methods chosen for the work;

d) a description of the current state and the project (floor plans, perspective and section views, design drawings, conceptual diagrams, photos of the models, renderings, etc.);

e) a minimum of 5 significant digital images (rendering, insertion pictures, etc.) of the restoration project with high resolution.

All of the documents described in points **a), b), d), e)** of this present article referring to the “projects presented as undergraduate degree theses” section must be placed on **2 vertical A1 size** drawings, arranged freely, and presented in two copies; **only one** of the two copies must be applied on a rigid and light support (jury), also A1 size.

In addition a CD or DVD must be submitted containing the technical descriptive report as mentioned under c), the two drawings in Acrobat (.pdf) and JPEG (.jpg) format with 300 dpi resolution and all the material used to create the drawings.

The texts must be in Word format (.doc), the pictures and drawings separately in JPEG format (.jpg) with 300 dpi resolution and minimum base size of 15 cm.

Article 6 – SUBMISSION OF ENTRY DOCUMENTS

The documents described above must be sent, in a sealed and protected envelope, to the Prize secretary's office (at Ferrara University Department of Architecture, Via Quartieri 8, 44121 Ferrara, Italy) before **30/11/2013**.

Failure to meet this deadline for submission of the documents, failure to meet the entry requirements or failure to comply with the instructions specified in article 5 of this competition notice in regards to the documents will lead to the entry being rejected by the Jury.

For deliveries by post or private courier, the deadline refers to the stamp attesting the date the items were sent.

The organisers of the Prize will not accept any expenses or customs duties that may be charged upon receipt of the envelopes. Therefore entrants must verify with their courier that the material is delivered without any charges to be paid by the receiver. The organisers of the Prize therefore decline all liability should an envelope not be delivered as a result of payments owing for additional

charges or duties.

In order to avoid both the environmental load due to packaging and transport of the entry documents and any inconvenience in particular at customs (for extra EU countries and Switzerland), which have often led to high freights, all the required documents as set forth in art. 5 can (and preferably should) be sent in digital format per e-mail always before **30/11/2013**.

For this delivery method an entrance fee must be paid to cover the costs that the organizers of the Prize must bear for managing the files, printing them on photographic paper with high resolution, placing the drawings on a rigid support for exhibitions.

The entrance fees amount to € 120.00 for the “completed works by professionals” section and € 80.00 for the “projects presented as Undergraduate, Master, Doctorate and Postgraduate degree theses” section.

The entrance fees must be paid by **30/11/2014** according to the instructions indicated on the official Prize website www.premiorestauro.it in the “application forms” section.

Article 7 - JURY

The Jury will comprise:

- one President;
- two Architects of recognised renown in the sector;
- one Architecture Professor from the Ferrara University Architecture Faculty;
- one Secretary.

The Jury's decision will be final and not subject to appeal.

Article 8 – NOTIFICATION OF RESULTS

The results of the selection and naming of the winners and recipients of the special recognitions will be notified to all entrants by **March 2014**; the report on the decisions made and the reasons for choosing the winners and recipients of the recognitions will also be published on the official Prize website (www.premiorestauro.it), the Ferrara University Architecture Faculty twentieth anniversary website (www.xfafx.it) and the Fassa S.p.A. corporate website (www.fassabortolo.com), as well as in the specialist press.

The promoters of the Prize also intend to promote the results of the Prize and disseminate the projects that were selected and presented through the widest possible range of conference and publish-

ing initiatives, so as to confirm the importance of debating and exchanging ideas and methods.

Article 9 - PUBLICATION OF THE WINNING WORKS

The winning projects, together with all those considered worthy of mention, will be published in a special folder and/or CD on this edition of the Prize.

Article 10 – ADMISSION REQUIREMENTS

By sending the documents required for admission in the competition, entrants in the Prize:

- accept and abide by all the rules specified in this announcement;
- consent the non-return of any material submitted;
- authorise the Ferrara University Architecture Department and Fassa S.p.A., promoters of the Prize and Fassa S.p.A., promoters of the Prize, to use and publish the contents of the works and projects presented as undergraduate degree theses, in part or in full, including for advertising purposes, citing the source, without making any claims in relation to copyright;
- shall indemnify the Ferrara University Architecture Department and Fassa S.p.A. against any claims, disputes or judgements relating to the contents of the works and the projects presented as undergraduate degree theses used and published as specified in the previous point.

The organisers of the Prize reserve the right to make any changes they

deem necessary to ensure the best outcome, as well as to request additions to the material received.

Article 11 - PRIZE SECRETARY'S OFFICE AND CONTACT ADDRESSES

For further information and details, please contact the Prize secretary's office at the following address:

Ferrara University Architecture Department

Via Quartieri 8, 44121 Ferrara, Italy

Phone + 39 0532 293656

Fax + 39 0532 293643

e-mail: premiorestauro@unife.it

www.premiorestauro.it

SPONSOR

Fassa Bortolo



www.premiorestauro.it
premiorestauro@unife.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
dipartimento di architettura

DOMUS
International Prize for Restoration and Conservation
Ferrara University Architecture Department
Via Quartieri 8, 44121 Ferrara, Italy
Phone + 39 0532 293656
Fax + 39 0532 293643



Fassa S.p.A.
Via Lazzaris 3, 31027 Spresiano (Treviso), Italy
Phone + 39 0422 7222
Fax + 39 0422 887509